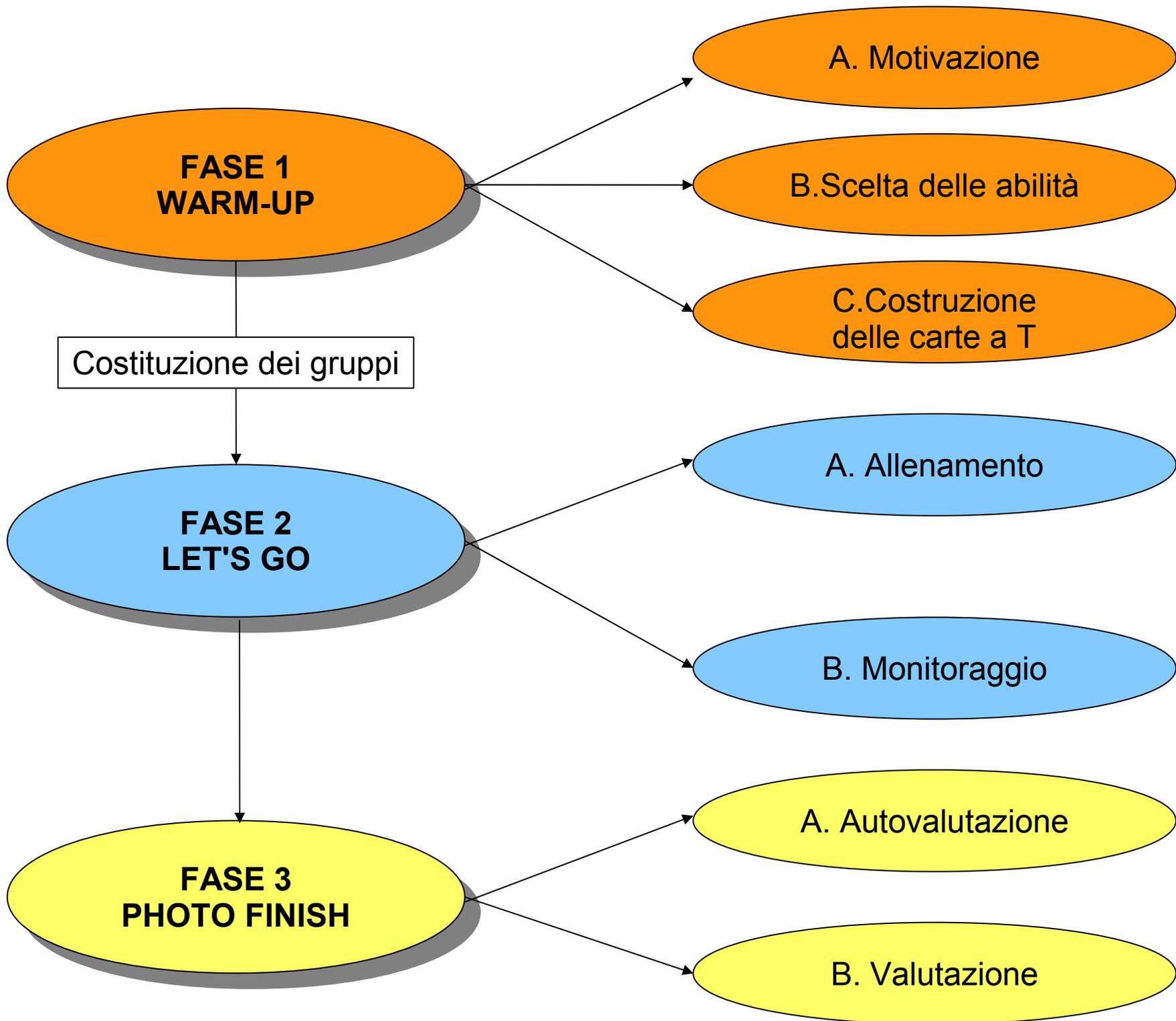


*Istituto Comprensivo "Magistri Intelvesi"
Scuola secondaria di primo grado
Classe IIA
A.S. 2010-2011*

*Cooperare per imparare.
I nostri primi passi.*



1.A. MOTIVAZIONE

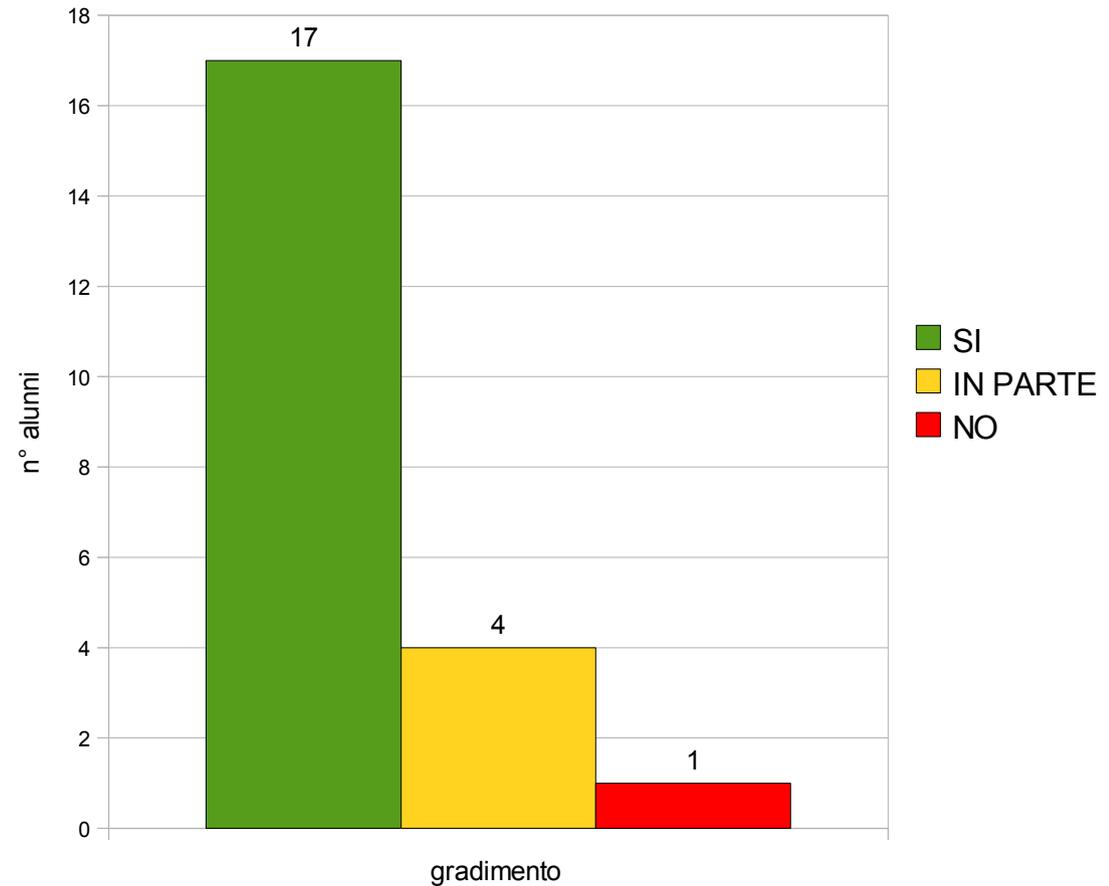
*Mi piace lavorare in gruppo?
Perchè?*

Iniziamo il nostro percorso sull'apprendimento cooperativo con delle domande per stimolare la riflessione individuale sul proprio modo di lavorare in gruppo. Ci disponiamo in cerchio per favorire il confronto.



TI PIACE LAVORARE IN GRUPPO?

Condividiamo le nostre riflessioni per scoprire cosa ne pensa la classe. Tabuliamo i dati e le risposte, che ognuno ha scritto su un foglio anonimo.



All'inizio del nostro percorso in IIA ci sono 22 alunni. Il 77 % afferma con convinzione che gli piace lavorare in gruppo...

MI PIACE LAVORARE IN GRUPPO, PERCHÈ MI PERMETTE DI...

- stare con i compagni
- scambiare opinioni
- chiedere aiuto
- interagire con gli altri e confrontarmi
- condividere le idee
- imparare in modo efficace, rilassante, produttivo
- ricevere aiuto
- fare amicizia
- spostarmi all'interno della classe
- imparare più facilmente
- divertirmi



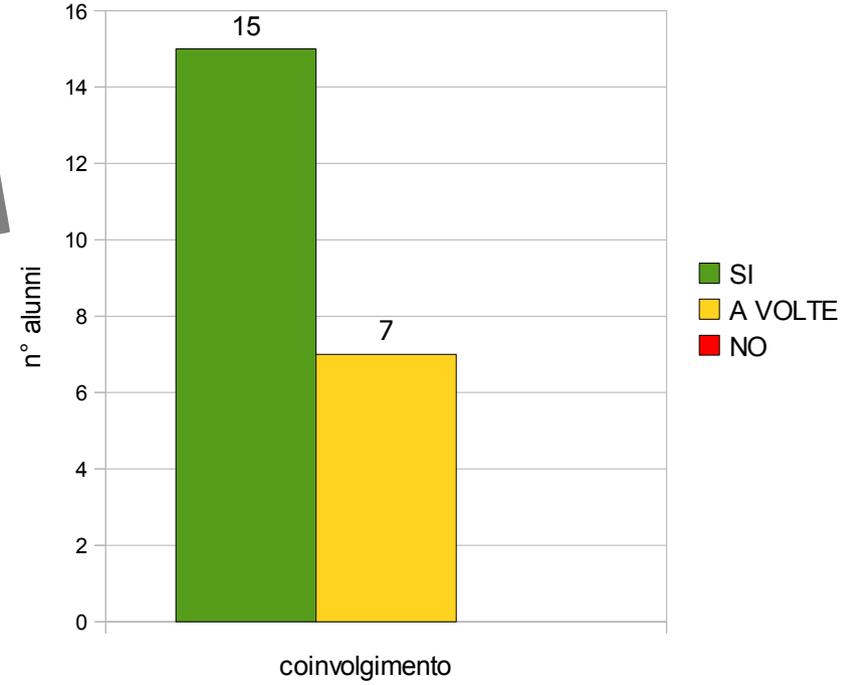
... cerchiamo
di capire il perché
e identifichiamo alcuni
punti di forza e
di debolezza.

NON MI PIACE LAVORARE IN GRUPPO, PERCHÈ...

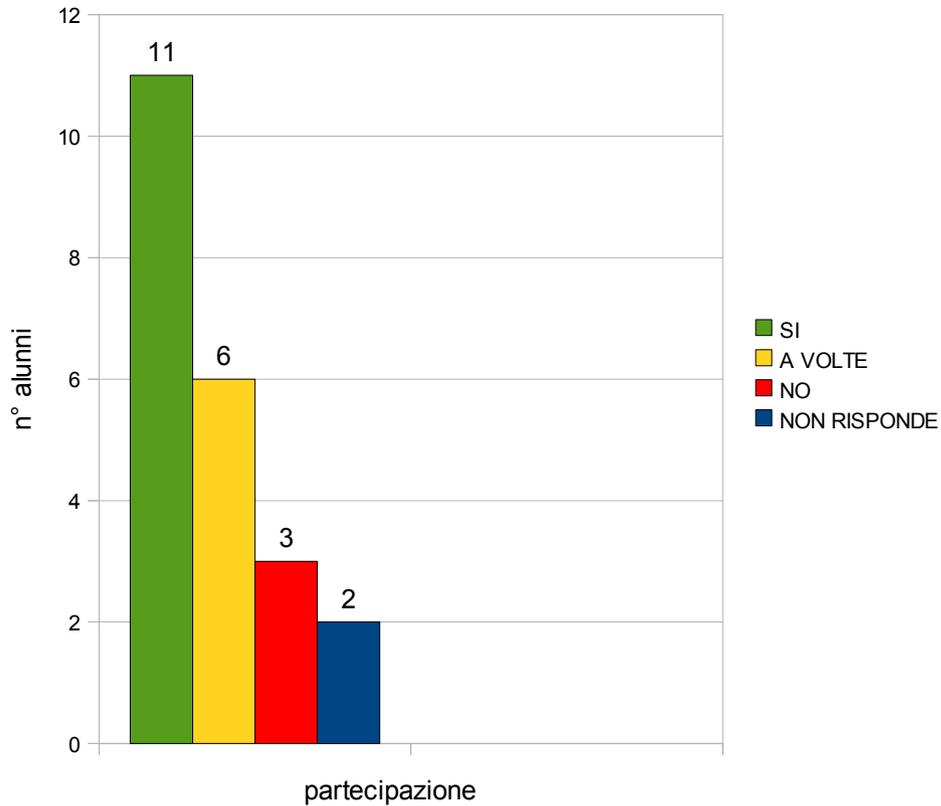
- a volte alcuni lavorano, mentre altri non lavorano
- si litiga con alcuni compagni
- mi sento escluso
- ognuno lavora per conto proprio

Procediamo con la tabulazione delle risposte e scopriamo che il 68% si sente coinvolto, il 32% dice di esserlo solo a volte. Il 50% partecipa attivamente e il 27% solo a volte...

TI SENTI COINVOLTO?



PARTECIPI ATTIVAMENTE?



...cerchiamo di
capirne le
motivazioni.

MI SENTO COINVOLTO E PARTECIPO, PERCHÈ...

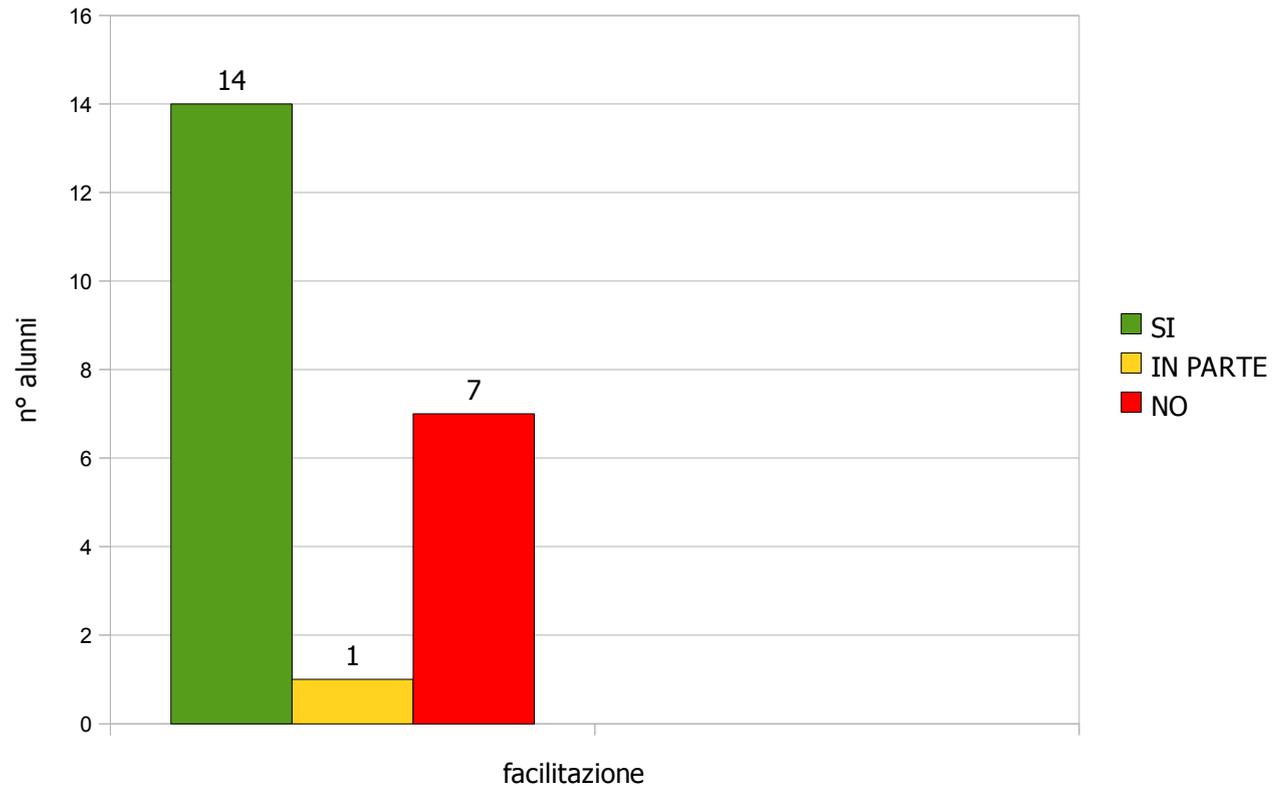
- vedo il lavoro che va avanti
- chiarisco i miei dubbi
- così non resto indietro
- così non perdo tempo
- posso far vedere quello che so fare
- è un'occasione per capire meglio
- posso dire la mia idea

NON MI SENTO COINVOLTO E NON PARTECIPO, PERCHÈ...

- non mi vuole nessuno
- non mi sento libero di osare
- ogni cosa che faccio non va bene
- non vado d'accordo con i compagni del gruppo
- nel gruppo c'è confusione
- gli altri non mi lasciano il tempo di ragionare
- il gruppo è monopolizzato da una persona
- mi distraigo

LAVORARE IN GRUPPO RENDE PIU' FACILE APPRENDERE?

Il 64% della classe ritiene che lavorare in gruppo faciliti l'apprendimento, ma per il 32% è un secco no...



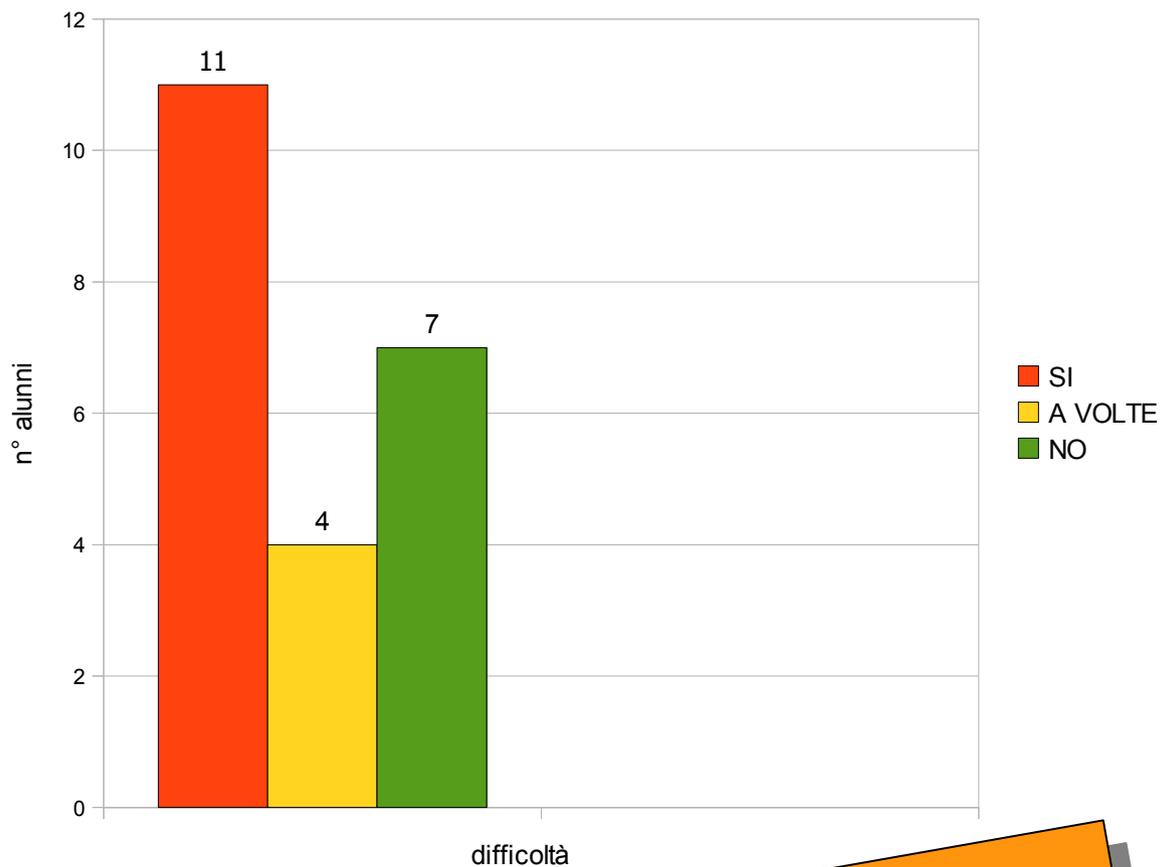
SI APPRENDE PIÙ FACILMENTE PERCHÈ...

- si impara divertendosi
- capisco più cose
- i compagni spiegano in modo più semplice
- si possono scambiare opinioni
- mi sento più libero di fare qualsiasi domanda
- è meno pesante l'argomento

NON È PIÙ FACILE APPRENDERE PERCHÈ...

- rallenta il lavoro
- è più facile distrarsi
- non tutti riescono a prendere la parola
- devi ragionare da solo
- a volte c'è confusione e manca la concentrazione
- perchè non c'è rispetto dei tempi di ognuno

HAI AVUTO DIFFICOLTA' NEL RAPPORTO CON I COMPAGNI?



LE DIFFICOLTÀ CON I COMPAGNI...

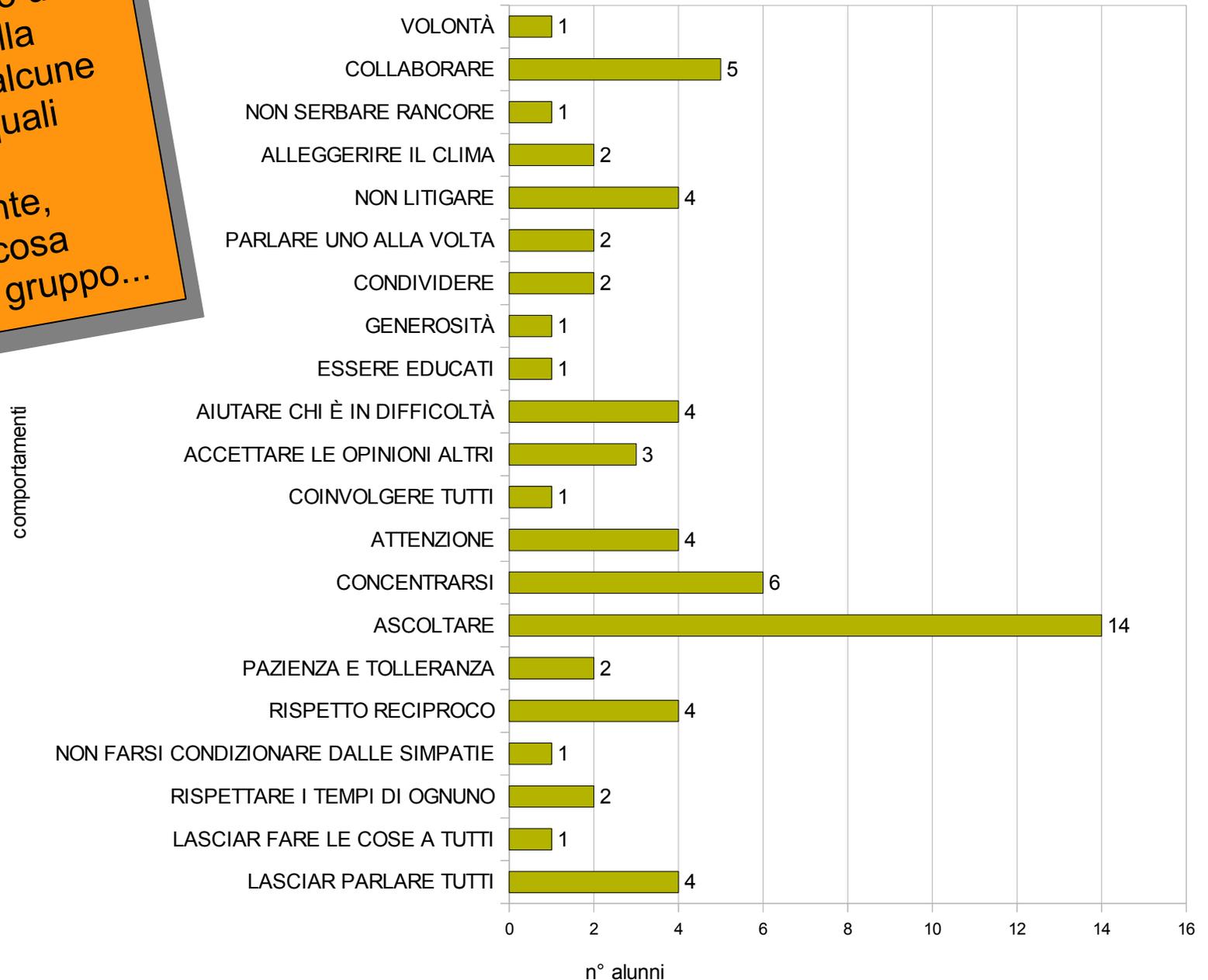
- tendenza a prevaricare sugli altri
- eccessiva competitività
- mancanza di ascolto
- mancanza di accordo anche per litigi precedenti
- mancanza di collaborazione/disturbo
- non riesco a comunicare le mie idee
- non c'è feeling
- non sono apprezzato
- problemi di sopportazione
- non mi sento capito
- mi sento in imbarazzo

Il 50% afferma di aver avuto difficoltà con i compagni e il 18% afferma di averne avute a volte.

1.B. SCELTA DELLE ABILITÀ

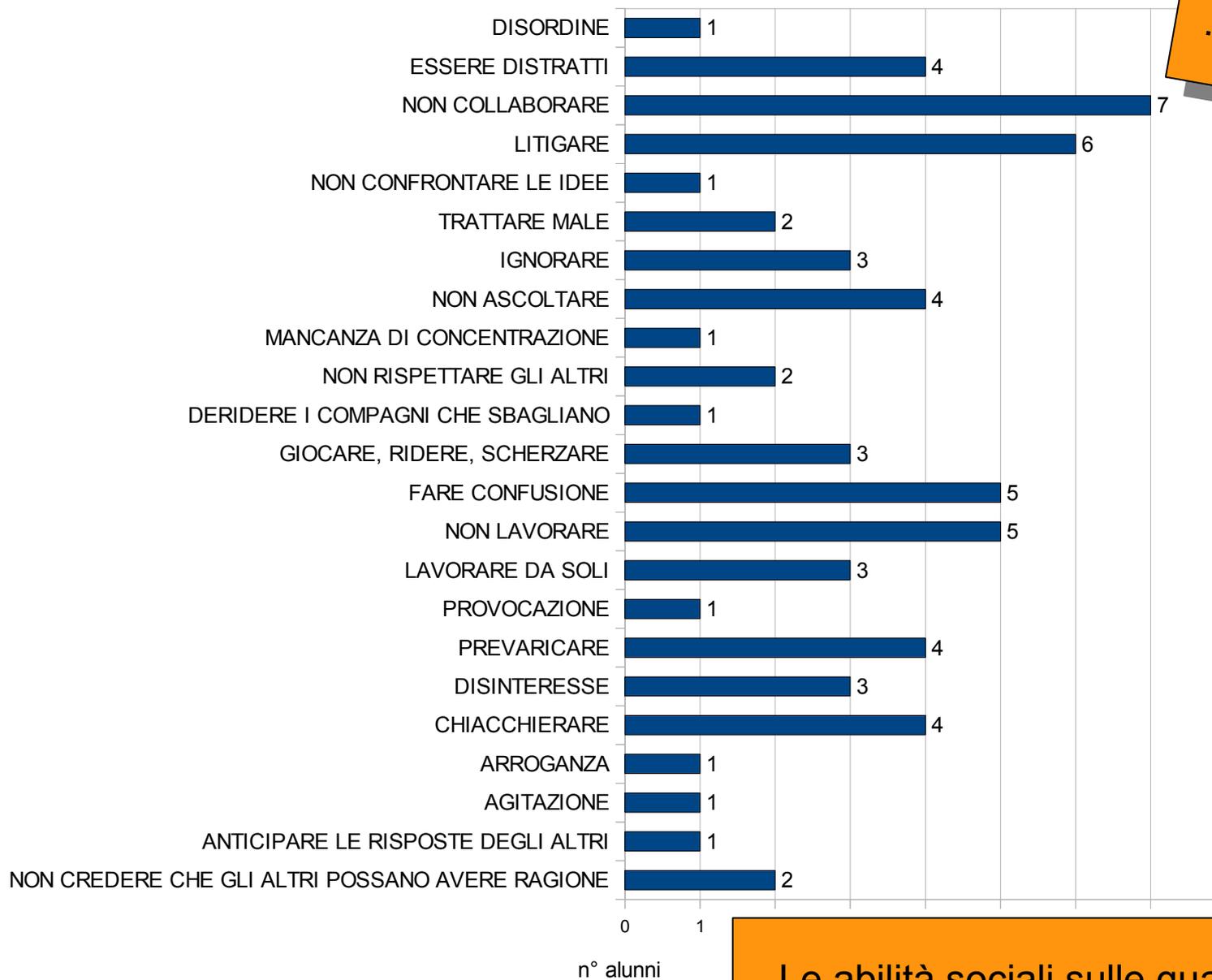
Dopo aver tracciato un primo profilo della classe, attraverso alcune domande, alle quali rispondere individualmente, riflettiamo su cosa facilita il lavoro di gruppo...

COSA FACILITA IL LAVORO DI GRUPPO?



COSA OSTACOLA IL LAVORO IN GRUPPO?

comportamenti



... e cosa lo ostacola.

Le abilità sociali sulle quali la classe lavorerà:
- ascoltare attivamente
- risolvere i conflitti

1.C. COSTRUZIONE DELLE CARTE A T



Ma come si lavora sulle abilità sociali? Viene presentato il modello delle carte a T mostrando alcuni esempi e discutendone insieme.

Ci disponiamo in gruppi informali per fare le nostre proposte su cosa inserire nelle colonne relative al “verbale” e “non verbale” delle carte a T.



Condividiamo le idee
e costruiamo le nostre carte a T,
ufficialmente “pubblicate” in classe...

risolvere i conflitti

non verbale

(Quando è in corso un conflitto)
Ascolto ciò che l'altro ha da dire
Sto in silenzio mentre l'altro parla
Mi fermo e respiro profondamente
Uso un tono gentile
Porgo la mano al compagno con cui ho litigato
Mi avvicino alle persone che litigano
(Per favorire un buon clima)
Sorrido
Abbraccio
Coccolo
Consolo
Accarezzo
Mi avvicino alla persona con cui ho litigato
Metto la mano sulla schiena del compagno con cui ho litigato

verbale

(Quando è in corso un conflitto)
“Per favore, non litighiamo?!”
“Non c'è bisogno di litigare”
“Si può risolvere senza arrabbiarsi”
“Non litigate che dopo soffrite entrambi”
“Proviamo ad andare d'accordo per finire questo lavoro”
“Tutti possono sbagliare, non fargliene una colpa”
“Ma eravate così amici!”
“Vedi che ti chiede scusa”
“Parliamo più piano”
“Scusa ...”
“Ho sbagliato”
“Dai, facciamo la pace”
(Chiarisco e aiuto a chiarire prendendo una posizione neutra)
“Possiamo parlarne con calma”
“Puoi riconsiderare quello che hai detto?”
“Perché litigate?”
“Cosa è successo?”
“Come è successo?”
“Dovete rivedere entrambi il vostro comportamento”



ascoltare attivamente

non verbale

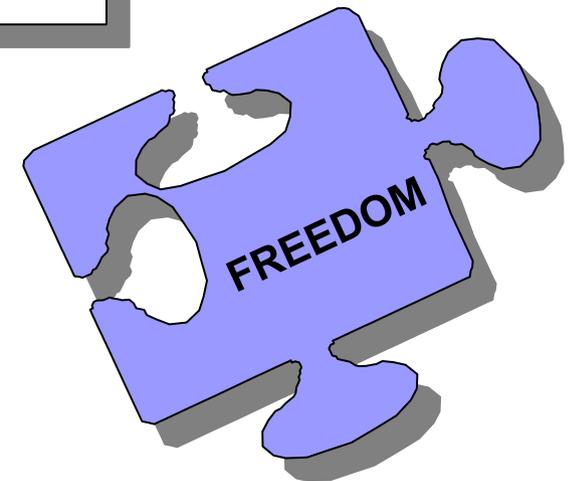
Guardo chi parla
Annuisco se sono d'accordo
Mi avvicino a chi sta parlando
Blocco chi vuole parlare d'altro
Chiedo il silenzio con un gesto
Sto fermo
Prendo nota
Prendo appunti

verbale

“Dai, sei bravo!”
“Dai, stiamo zitti, per favore!”
“Parliamo uno alla volta”
“Scusa, ma sta parlando lui”
(Riprendo le ultime parole di chi ha parlato)
“Sono d'accordo, tu volevi dire...”
“Tu dici che..., ma io...”
(Domande per chiarirsi meglio)
“Me lo spieghi di nuovo, con parole più semplici?”
“Volevi dire questo?”



La classe viene suddivisa in 6 gruppi formali eterogenei (per formarli le insegnanti chiedono a ognuno di indicare su un foglio in nomi di quattro compagni con cui vorrebbe collaborare. Si cerca di soddisfare almeno una preferenza).
Vengono formati 4 gruppi da 4 e 2 gruppi da 3. Ogni gruppo decide di darsi un nome.



2.A ALLENAMENTO



Finalmente al lavoro...



Lavorare in gruppi informali di livello omogeneo per anticipare alcuni argomenti e concetti che saranno oggetto di attività successive...



...si rivela un valido sostegno per i ragazzi più deboli che riescono così a dare un contributo più attivo all'interno del proprio gruppo formale, diventando protagonisti e accrescendo la motivazione e l'autostima.

APPRENDIMENTO COOPERATIVO
MATEMATICA – GRANDEZZE E PROPORZIONALITÀ

GRUPPO

A) Leggete le attività da svolgere e suddividete i compiti tra i membri del gruppo:

- responsabile della mappa e grafici
- responsabile compilazione scheda di lavoro
- responsabile del questionario finale
- controllore del tono di voce

(Nei gruppi da 3 i gli ultimi due compiti vengono svolti dalla stessa persona)

B) Svolgete le seguenti attività:

1) Su un foglio da consegnare completate la mappa concettuale proiettata con la LIM con i termini e le definizioni.

2) Rappresentate graficamente gli esempi che avete scelto nei nodi rosa della mappa e scrivete la spiegazione relativa.

3) Svolgete i seguenti esercizi di base:

Esercizio 1 - Scrivi quali grandezze sono costanti (C) e quali variabili (V):

- a) la durata di un giorno
- b) il peso di un libro
- c) la distanza tra Roma e Milano
- d) l'altezza di una casa

Esercizio 2 – Indica da quale grandezza dipende ciascuna grandezza indicata:

- a) km percorsi in un'ora
- b) costo del pane acquistato
- c) numero di zampe in una stalla
- d) statura di una persona

Esercizio 3 – Per ciascuna delle seguenti coppie di grandezze indica la variabile dipendente (D) e quella indipendente (I):

- | | | |
|--------------------------------|---|-------------------------------|
| a) quantità di olive | e | olio prodotto |
| b) chilometri percorsi | e | benzina consumata |
| c) incasso di un libraio | e | numero di libri venduti |
| e) paga giornaliera | e | ore lavorative |

Esercizio 4 – Rappresenta graficamente le seguenti funzioni e indica se si tratta di proporzionalità diretta o inversa.

$$y = 3x \qquad y = 36 : x$$

C) Quando avete finito il lavoro completate il questionario che trovate sul retro del foglio.

Al termine del lavoro il gruppo dovrà consegnare:

- scheda ed eventuali fogli con gli esercizi svolti
- la mappa concettuale compilata e i 2 grafici relativi

Per esempio:
un'attività di matematica.
L'insegnante fornisce le indicazioni
preliminari,
poi i ragazzi si dispongono in gruppo.
Ogni gruppo riceve una scheda di lavoro,
nella quale vengono fornite le indicazioni
per definire i ruoli e svolgere le attività.

Ai ragazzi con maggiori difficoltà viene
assegnato il ruolo di eseguire i grafici,
mentre i compagni di livello più alto
contribuiscono nei compiti
concettualmente
più complessi.

VERIFICA DI MATEMATICA

ALUNNO _____
 CLASSE 2A DATA 26-5-11

1) INDICA QUALI GRANDEZZE TRA LE SEGUENTI SONO COSTANTI (C) E QUALI VARIABILI (V)

- Il numero dei minuti contenuti in un'ora C
- il numero delle ore contenute in un giorno C
- il numero dei giorni contenuti in un mese V
- il numero dei chilometri percorsi da un'auto in un'ora V
- il numero dei ragazzi che ogni anno si iscrive ad un corso di tennis V
- i giorni di bel tempo in un anno V

Punti 2.5/3

2) QUALE GRANDEZZA DIPENDE DALL'ALTRA?
 IN CIASCUNA DELLE SEGUENTI COPPIE DI GRANDEZZE SOTTOLINEA LA VARIABILE INDIPENDENTE:

- Benzina consumata e chilometri percorsi
- Numero di operai e tempo necessario per fare un lavoro
- Chilometri percorsi e velocità dell'automobile
- Lunghezza del lato e perimetro del quadrato
- Spesa e quantità di merce acquistata
- Numero delle pagine e peso di un libro

Punti 3/3

3) Supponiamo che il pane costi 2 Euro al chilo.
 Quanto costano 2 kg, 3 kg, 4 kg, 5 kg, 10 kg di pane? Completa la tabella.
 (Ricordati che $y = 2x$)

Numero di chilogrammi di pane = x (kg)	1	<u>2</u>	<u>3</u>	<u>4</u>	<u>5</u>
Costo del pane = y (Euro)	2	<u>4</u>	<u>6</u>	<u>8</u>	<u>10</u>

- Fai il grafico.
 Cosa si ottiene? Come sono tra loro le due grandezze?
- a. Una retta
 - b. Una iperbole
 - a. Direttamente proporzionali
 - b. Inversamente proporzionali

Punti 5/6

4) Supponiamo di dover comprare un regalo a un'amica e che il regalo costi 50 Euro. Se lo compra una persona sola spende 50 Euro.
 Quanto si spende a persona se lo comprano 2 persone, 5 persone, 10 persone ...?
 (Ricordati che $y = 50 : x$)

Numero persone = x	1	<u>2</u>	<u>5</u>	<u>10</u>
Soldi spesi a persona = y (Euro)	50	<u>25</u>	<u>10</u>	<u>5</u>

- Fai il grafico.
 Cosa si ottiene? Come sono tra loro le due grandezze?
- a. Una retta
 - b. Una iperbole
 - a. Direttamente proporzionali
 - b. Inversamente proporzionali

Punti 5/6

Al termine dell'attività viene svolta una verifica, che è semplificata e facilitata per gli alunni con difficoltà: i concetti e gli argomenti sono gli stessi della classe, ma è diversa la tipologia degli esercizi. Viene ripresa l'impostazione delle attività svolte in gruppo e viene riproposta la mappa concettuale.

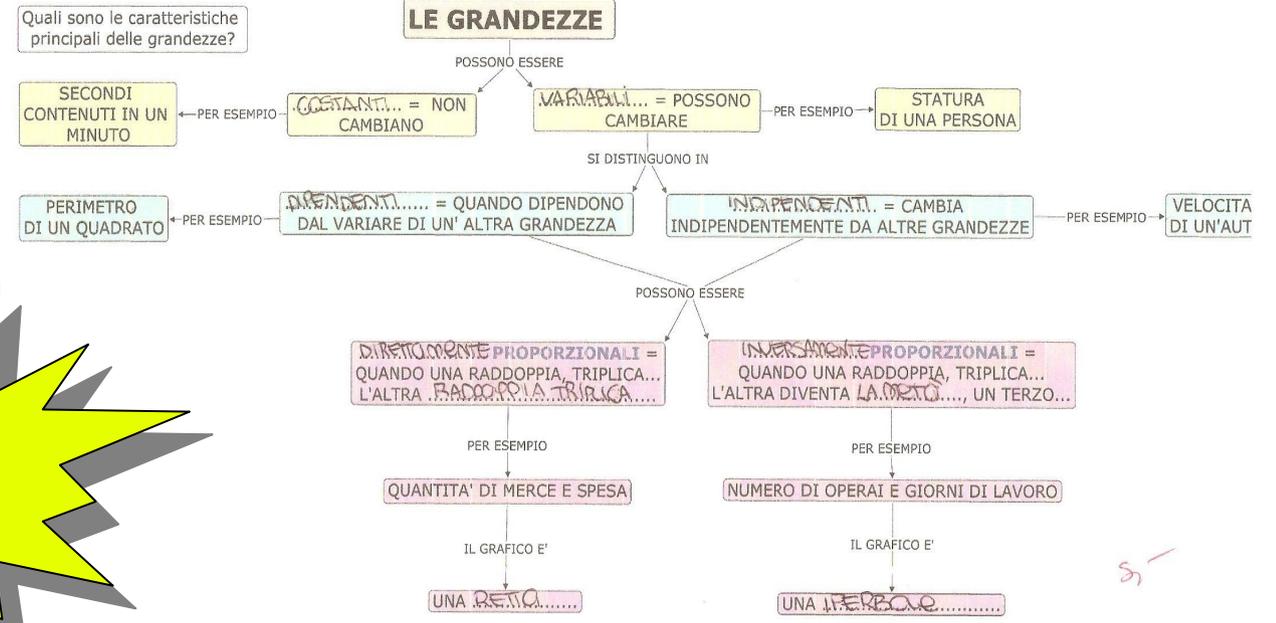
5) Supponiamo che un quadrato abbia il lato di 3 cm. Allora il perimetro $P = 12$ cm.
 Quanto misura il perimetro se il lato misura 4 cm, 5 cm, 6 cm ...?
 (Ricordati che $y = 4x$)

Lato del quadrato = x (cm)	3	<u>4</u>	<u>5</u>	<u>6</u>
Perimetro del quadrato = y (cm)	12	<u>16</u>	<u>20</u>	<u>24</u>

- Fai il grafico.
 Cosa si ottiene? Come sono tra loro le due grandezze?
- a. Una retta
 - b. Una iperbole
 - a. Direttamente proporzionali
 - b. Inversamente proporzionali

Punti 5/6

Completa la mappa inserendo le parole nel riquadro.

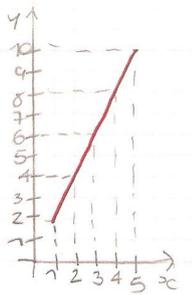


Retta - iperbole - costanti - direttamente - indipendenti - variabili - inversamente - la metà - raddoppia, triplica - dipendenti

Obiettivi per la valutazione

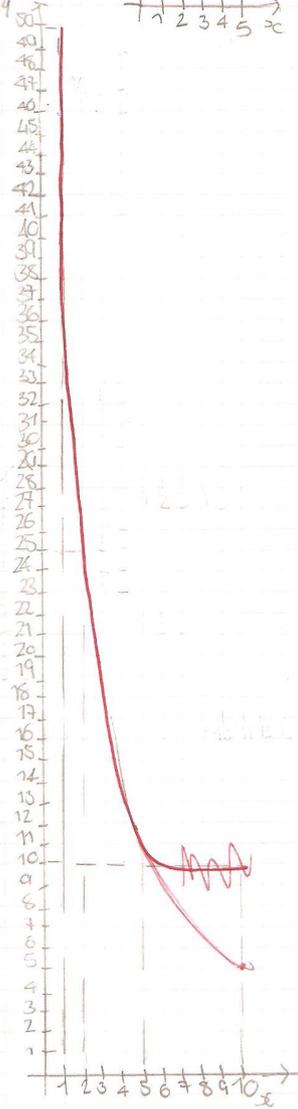
- I.C.4. Proporzionalità diretta e inversa (conosce i concetti di grandezza, di variabile, di costante e di funzione; conosce il concetto di proporzionalità diretta e inversa)
- I.A.4. Comprendere il concetto di grandezza, rapporto e relazioni tra grandezze (distingue grandezze variabili da grandezze costanti; riconosce relazioni di proporzionalità; rappresenta graficamente proporzioni e funzioni attraverso il diagramma cartesiano)

3



$I_x = 1 kg$
 $I_y = 1 €$

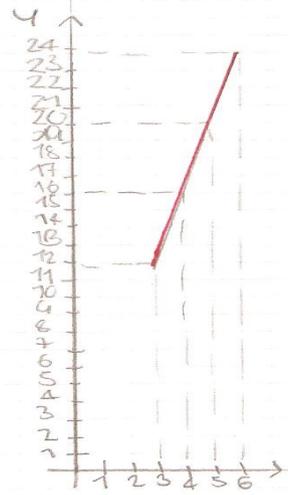
4



$I_x = 1 persona$
 $I_y = 1 €$

L'esito è decisamente positivo!!!

5



$I_x = 1 cm$
 $I_y = 1 cm$

Nel frattempo la nostra aula è diventata più tecnologica: con la LIM cerchiamo di valorizzare e migliorare le competenze informatiche dei ragazzi: anche chi è più debole può diventare protagonista. Impariamo ad usare il software CMap per realizzare mappe concettuali e lo utilizziamo per le attività di apprendimento cooperativo.

Un esempio è la revisione e correzione in classe della mappa concettuale compilata dai gruppi sulle caratteristiche delle grandezze e la proporzionalità.



E l'insegnante dov'è finita?
Non è più dietro la cattedra,
ma tra i ragazzi, per sostenerli,
monitorarli...



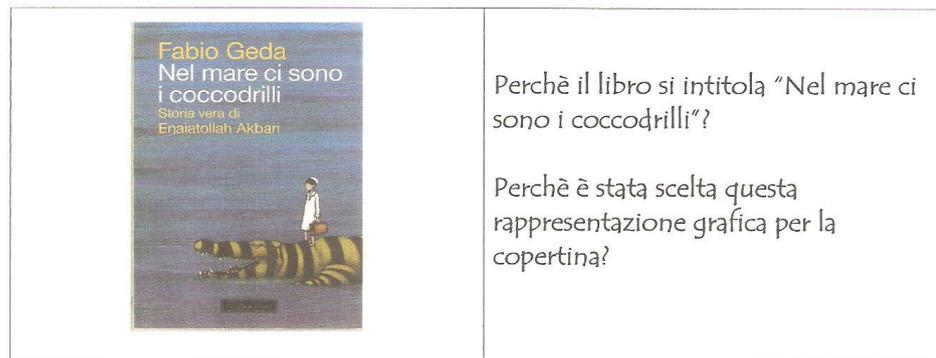
Nel mare ci sono i cocodrilli

ATTIVITÀ N° 1

Guardiamo insieme i due filmati (<http://www.fabiogeda.it/>) in cui Enaiat racconta la sua esperienza e rispondete in gruppo¹ alle domande:

- Quali sentimenti prova Enaiat nel rileggere la sua storia?
- Attraverso la sua storia vuole lasciarci un messaggio. Quale?
- Quali prospettive ha per il suo futuro?
- Perché è dovuto andare via dal suo Paese?
- Enaiat, dopo aver abbandonato l'Afghanistan, è stato in sei 5 Paesi diversi. Perché è andato via dagli altri quattro Paesi e si è fermato proprio in Italia?
- Cosa vuol dire avere 20 anni oggi in Italia?
- Cosa vuol dire avere 20 anni oggi in Afghanistan?
- Qual è la paura più grande di Enaiat?
- Cosa dovremmo cambiare secondo lui e come?

Osservate la copertina del libro:



¹ Il lavoro in gruppo si svolgerà con la struttura "Consulta tra compagni di gruppo"

Esempi di attività svolte al termine della lettura del libro di narrativa; in una è stata applicata la struttura "Consulta tra compagni di gruppo"

APPRENDIMENTO COOPERATIVO ITALIANO – NEL MARE CI SONO I COCCODRILLI

GRUPPO

A) Leggete le attività da svolgere e suddividete i compiti tra i membri del gruppo:

- responsabile del glossario
- responsabile dell'elenco sequenze
- responsabile del questionario finale
- controllore del tono di voce

(Nei gruppi da 3 i gli ultimi due compiti vengono svolti dalla stessa persona, comunque gli stessi dell'attività di matematica)

B) Svolgete le seguenti attività:

Rileggete il capitolo assegnato al gruppo:

- fermatevi alla fine di ogni sequenza e negoziate un titolo
- sottolineate in **rosso** le parole straniere che incontrate e quelle riferite alla cultura e religione islamica e provate a darne una definizione
- sottolineate in **blu** i nomi dei luoghi e dei personaggi storici
- evidenziate** sulla carta geografica le tappe del viaggio di Enaiat
- Selezionate per ogni sequenza le parti di testo essenziali (frasi di senso compiuto) per poterne comprendere il significato al fine di ottenere un testo ridotto

Al termine del lavoro il gruppo dovrà consegnare:

- glossario
- elenco sequenze / titoli
- il questionario compilato dal gruppo

Al gruppo in cui è inserita l'alunna disabile viene assegnato il lavoro sul capitolo 1, "Afghanistan". Per rendere la sua partecipazione più consapevole svolge alcune attività...

"Nel mare ci sono i coccodrilli" di Fabio Geda

1. Afghanistan

ATTIVITÀ N°1

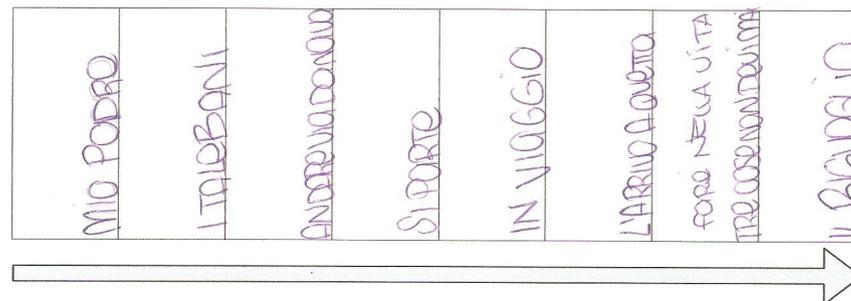
Durante la lettura del 1° capitolo identifica le seguenti 8 sequenze e scrivi il titolo sul libro all'inizio di ognuna di esse:

- 8 • L'arrivo a Quetta
- 4 • Si parte
- 5 • In viaggio
- 2 • Il risveglio
- 6 • Mio padre
- 7 • I talebani
- 1 • Tre cose da non fare mai nella vita
- 3 • Andare via da Nava

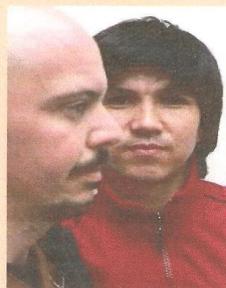
- 1 TRE COSE NON FARE MAI NELLA VITA
 2 IL RISVEGLIO
 3 ANDARE VIA DA NOVA
 4 SI PARTE
 5 IN VIAGGIO
 6 MIO PADRE
 7 I TALEBANI
 8 L'ARRIVO A QUETTA

Durante la lettura sottolinea le parole straniere e quelle riferite alla cultura e alla religione islamica poi trascrivile nel glossario.

Dopo aver finito la lettura rimetti le sequenze in ordine cronologico sulla linea del tempo (non nell'ordine in cui vengono raccontate, ma ricostruendo l'ordine in cui sono accadute).



Cognome AKBARI
 Nome ENAIATOLLAH
 nato il: ? (1 SETTEMBRO)
 a NOVA
 Cittadinanza AFGHANA
 Gruppo etnico HAZARA
 lingua AFGHANO
 religione MUSSULMANO SCITA
 Residenza [La sua città / la sua casa] NOVA (GHAZNI) NELLA SUA CASA UNA STANZA PER DORMIRE UNA PER GLI OSPITI E UNA PER LA CUCINA E
 Stato Civile [La sua famiglia] LIBERO
 n. figli 1
 FAMIGLIA SONO: MAMMA, FRATELLO, SORELLA MAGAZZINO PER GLI ANIMALI
 Professione "PROFUGO"



Luogo SPOLE Data

Il lettore

OLGA FEROLINI

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Occhi A MAN D'ORO
 Segni particolari NOSE SCHIACCIATO
 Abbigliamento tipico PURKHAN GRIGIO, PANTALONI LARGHI, EGIACCA LUNGA

...identifica in modo guidato le sequenze nel testo, le mette in ordine sulla linea del tempo e compila una carta d'identità del protagonista.

2.B MONITORAGGIO

Scheda di osservazione strutturata dell'insegnante*

Gruppo Componenti

Date

1..... 2..... 3..... 4.....

Materia / attività

1..... 2..... 3..... 4.....

Osservatore

1..... 2..... 3..... 4.....

IL GRUPPO...	1	2	3	4
	SI/NO/IN PARTE	SI/NO/IN PARTE	SI/NO/IN PARTE	SI/NO/IN PARTE
Si dispone al lavoro in modo ordinato e rapido				
È disposto in modo corretto				
Si organizza e inizia a lavorare in modo efficiente				
Ha e organizza i materiali necessari				
Resta sul compito				
Rispetta i ruoli				
Rispetta le consegne / procedure				
Rispetta i tempi di lavoro assegnati				
Coinvolge nell'attività tutti i membri				
Applica correttamente una delle abilità cooperative				
"Ascolta attivamente"				
"Risolve i conflitti"				
Riconosce i segni convenzionali				
Usa un tono di voce appropriato				
Porta a termine il compito				

Il monitoraggio costante viene svolto usando schede strutturate elaborate dai docenti. Si sperimenta l'uso di più modelli per valutarne l'efficacia nella rilevazione. Sul retro viene lasciato spazio per osservazioni.

ASCOLTARE ATTIVAMENTE																
Comportamenti	Nome															
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Guarda chi parla?																
Annuisce se d'accordo?																
Si avvicina a chi sta parlando?																
Blocca chi vuole parlare d'altro?																
Chiede il silenzio con un gesto?																
Sta fermo?																
Prende nota? Prende appunti?																
Usa espressioni verbali adeguate?																

RISOLVERE I CONFLITTI																
Comportamenti	Nome															
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Ascolta ciò che l'altro ha da dire?																
Sta in silenzio mentre l'altro parla?																
Si ferma e respira profondamente?																
Usa un tono gentile?																
Porge la mano al compagno con cui ha litigato?																
Si avvicina alle persone che litigano?																
Sorride, abbraccia, coccola, consola, accarezza?																
Si avvicina alla persona con cui ha litigato?																
Mette la mano sulla schiena del compagno con cui ha litigato?																
Usa espressioni verbali adeguate?																

COME SE LA CAVA IL NOSTRO GRUPPO?

1. Quali comportamenti hanno aiutato il gruppo a lavorare bene oggi? Elencatene almeno tre.

2. Come potreste organizzarvi/cosa potreste fare la prossima volta per funzionare ancora meglio come gruppo?

3. Qual è l'obiettivo di miglioramento su cui volete impegnarvi nel lavorare insieme la prossima volta?

4. In questo periodo ci stiamo allenando sull'ascolto attivo e la risoluzione dei conflitti. Avete usato espressioni verbali adeguate? Quali?

E non verbali? Quali? (Fate esempi per ciascuna abilità facendo riferimento alle carte a T)

5. Tutti i membri del gruppo hanno collaborato allo stesso modo e rispettato ruoli e consegne?

6. Oggi lavorare in gruppo vi è stato utile per fare/imparare qualcosa in cui da soli avreste avuto delle difficoltà?

Ognuno faccia degli esempi.

Anche i ragazzi monitorano il loro percorso con l'aiuto di un questionario proposto alla fine dell'attività.

3.A VALUTAZIONE

La valutazione a livello disciplinare si basa su quanto previsto rispettive programmazioni.

Per il percorso sull'apprendimento cooperativo si valutano:

- il progresso rispetto al livello di partenza
- l'impegno
- la partecipazione
- lo sviluppo e l'applicazione delle abilità sociali

(Vengono presi in considerazione i dati rilevati nel corso del monitoraggio)

3.B AUTOVALUTAZIONE

Questionario di autovalutazione e gradimento

Ripensa alla tua situazione di partenza e rispondi alle domande.

1. Pensi di essere migliorato nel lavoro in gruppo?

moltissimo molto abbastanza poco per niente

2. Lavorare in gruppo è più bello che lavorare da soli?

si in parte no

3. Ti sei sentito coinvolto nel lavoro di gruppo?

si in parte no

4. Hai partecipato attivamente alle attività di gruppo?

si in parte no

5. Il rapporto con i tuoi compagni è migliorato?

si in parte no

6. Pensi che in gruppo si lavori meglio e si impari di più?

si in parte no

7. Pensi di essere migliorato nelle abilità su cui abbiamo lavorato?

a. ascoltare attentamente

moltissimo molto abbastanza poco per niente

b. risolvere i conflitti

moltissimo molto abbastanza poco per niente

8. A che punto sei con le altre abilità su cui abbiamo richiamato l'attenzione:

	SEMPRE	A VOLTE	MAI
Mi dispongo al lavoro in modo ordinato e rapido			
Mi organizzo e inizio a lavorare in modo efficiente			
Ho e organizzo i materiali necessari			
Resto sul compito			
Rispetto i ruoli			
Rispetto le consegne / procedure			
Rispetto i tempi di lavoro assegnati			
Coinvolgo nell'attività tutti i membri del gruppo			
Riconosco i segni convenzionali			
Uso un tono di voce appropriato			
Porto a termine il compito			

Alla fine del percorso vengono mostrati e commentati in classe i dati relativi alla fase 1, per richiamare alla memoria il punto di partenza e procedere all'autovalutazione attraverso un questionario.

9. Cosa devi assolutamente migliorare per lavorare in gruppo?

.....

10. Il tuo gruppo funziona meglio rispetto all'inizio?

moltissimo molto abbastanza poco per niente

a. In cosa il tuo gruppo è migliorato?

.....

b. In cosa il tuo gruppo deve ancora migliorare?

.....

11. Il percorso sull'apprendimento cooperativo è stato utile?

moltissimo molto abbastanza poco per niente

Indica cosa che ti è piaciuto

.....

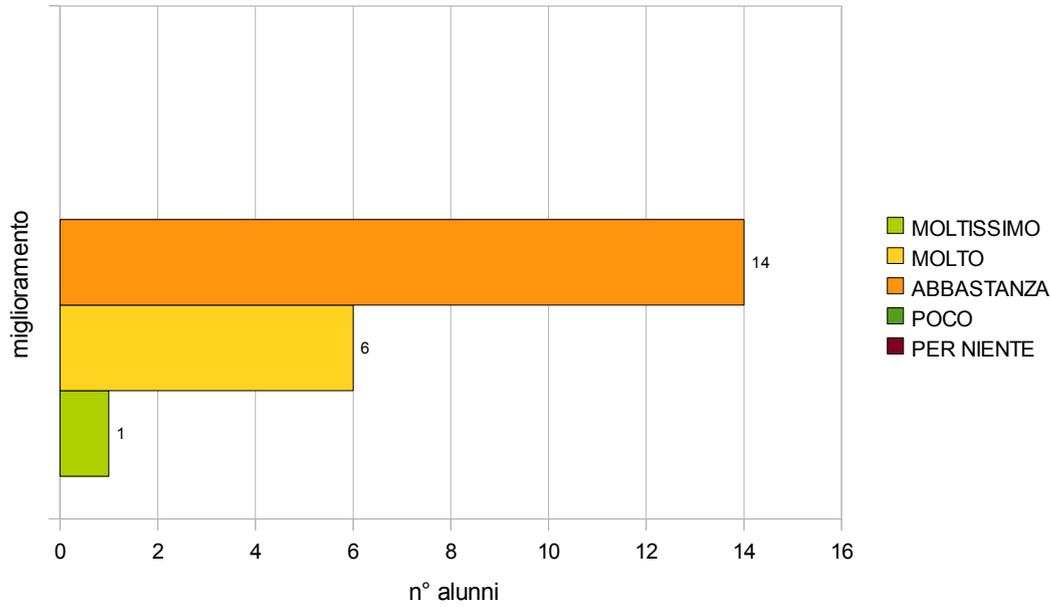
Indica cosa che non ti è piaciuto

.....

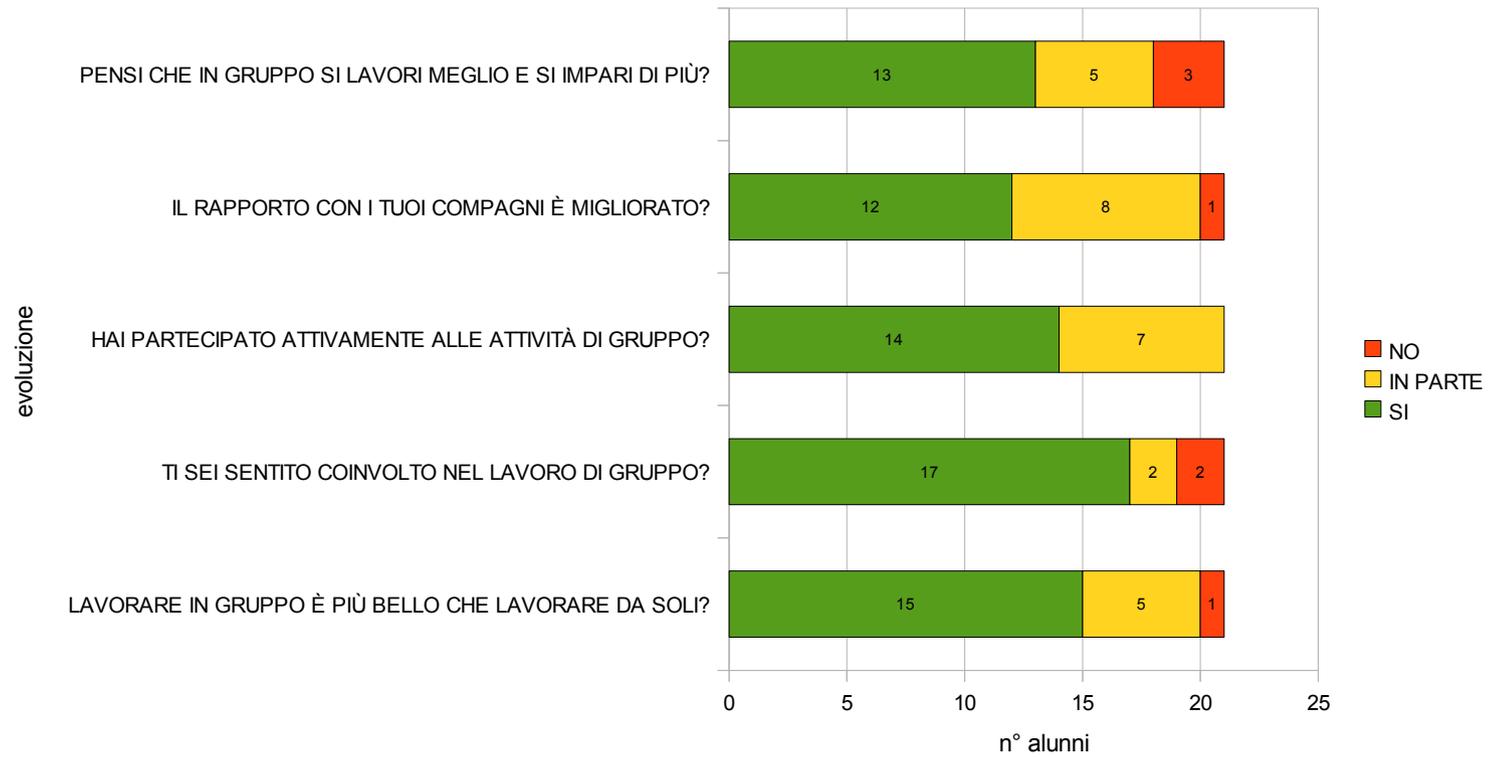
12. Ti piacerebbe continuare questo percorso?

si no

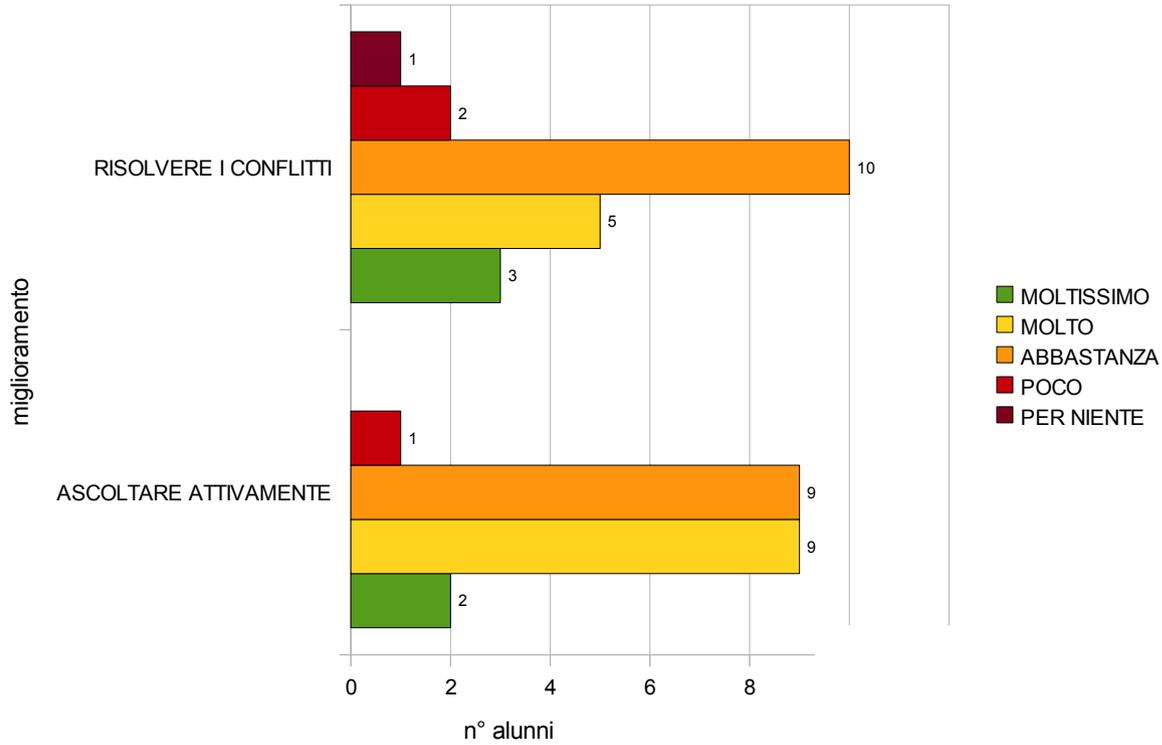
PENSI DI ESSERE MIGLIORATO NEL LAVORO IN GRUPPO?



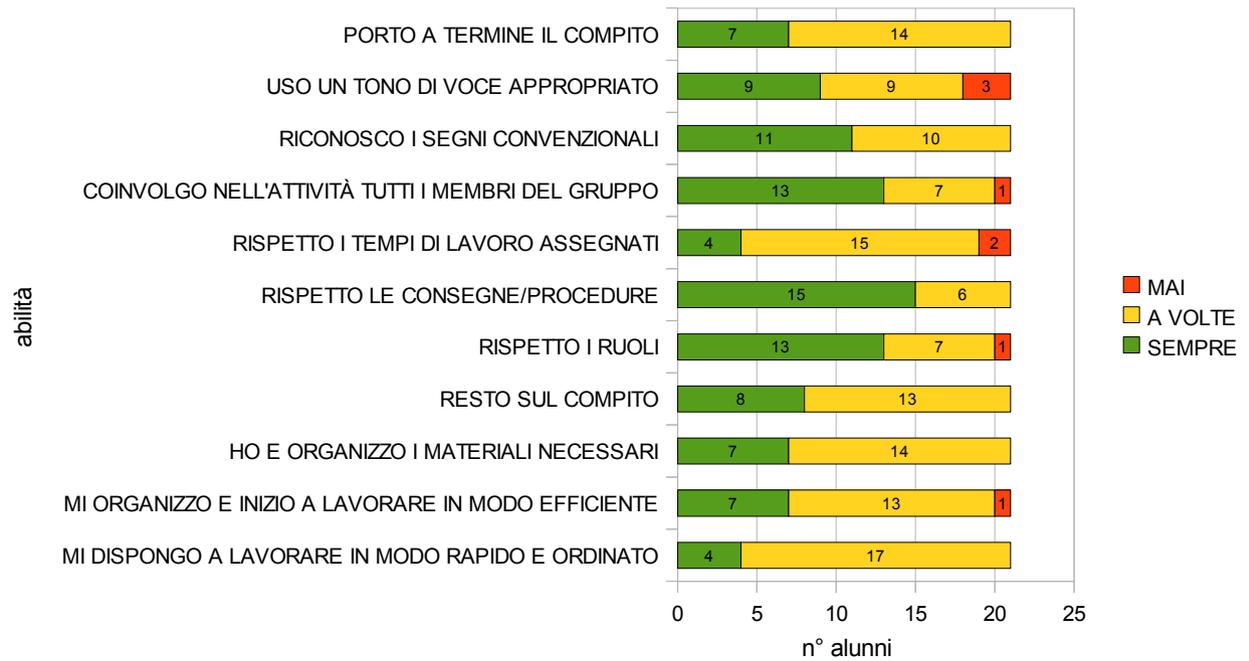
Nel frattempo una compagna si è trasferita e ora in IIA ci sono 21 alunni.



PENSI DI ESSERE MIGLIORATO NELLE ABILITA' SU CUI ABBIAMO LAVORATO?



A CHE PUNTO SEI CON LE ABILITA'?



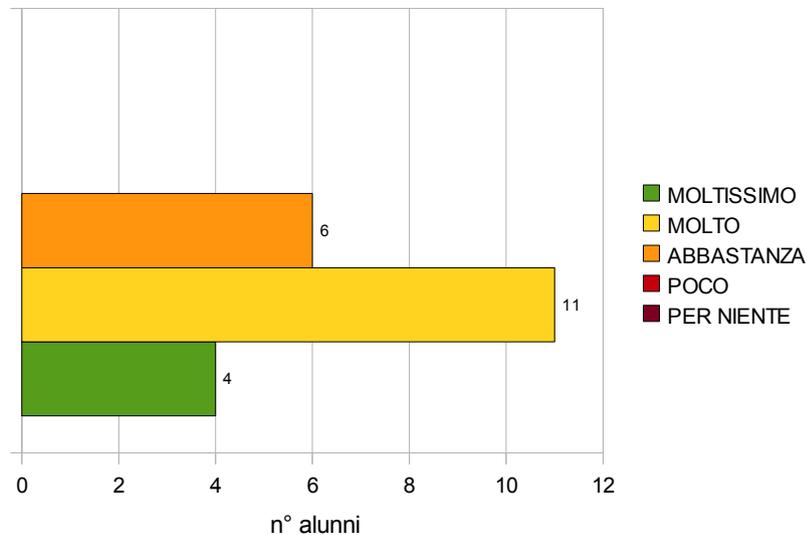
IN COSA SIAMO MIGLIORATI...

- nel rispetto dei turni
- nel rispetto delle regole
- nell'ascolto e riconoscimento dei segni convenzionali
- nella concentrazione e attenzione
- nel risolvere i conflitti
- nel collaborare tutti
- nel coinvolgere tutti
- nel moderare il tono di voce
- nelle capacità di esprimerci
- nel restare sul compito
- perchè siamo riusciti ad accettarci di più nonostante i nostri difetti e a sfruttare le doti di ognuno
- nel rispetto dei ruoli e dei tempi degli altri
- nella capacità di scambiarsi le idee e chiarirsi i dubbi
- nel lavorare di più e distrarci meno, ci impegnamo di più
- nel restare sul compito

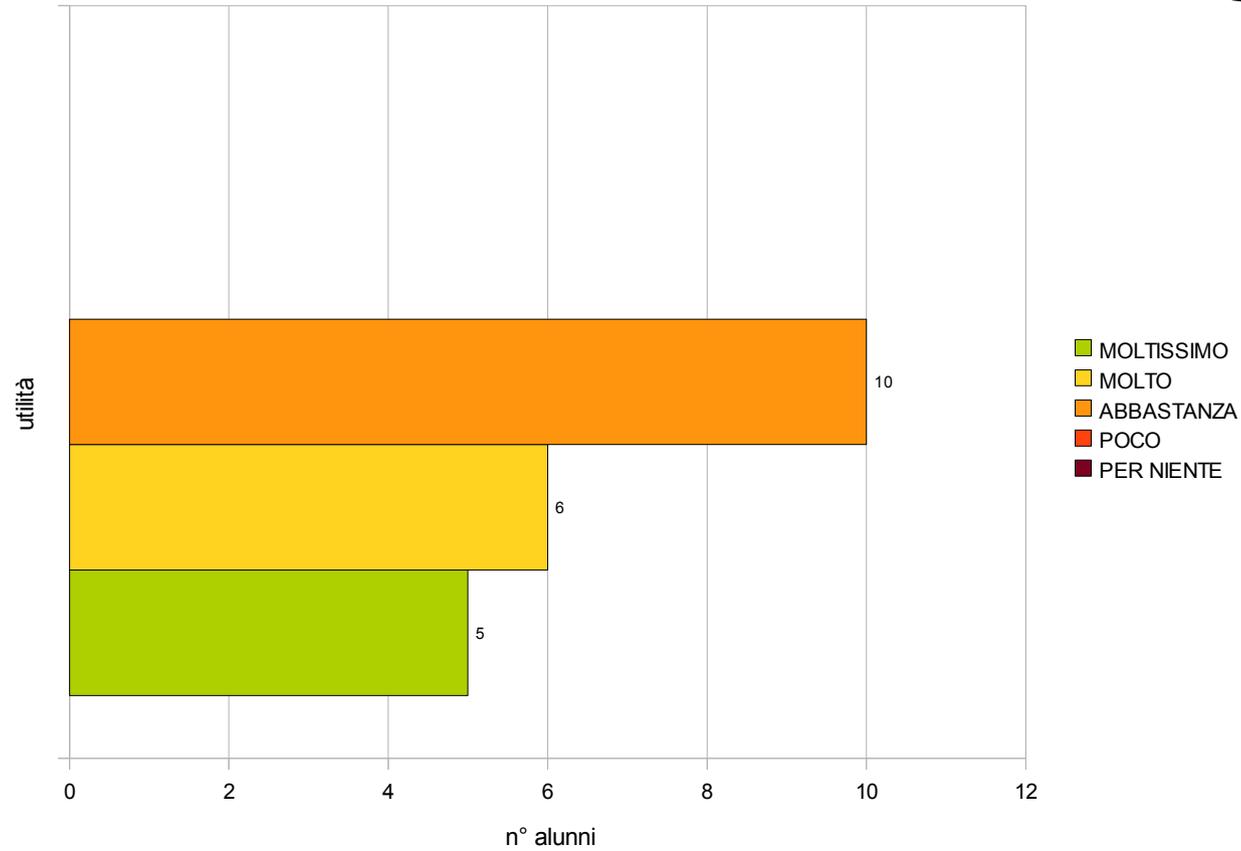
IL MIO GRUPPO DEVE MIGLIORARE...

- far parlare tutti
- restare di più sul compito
- usare i segni convenzionali
- rispettare i tempi
- abbassare il tono di voce
- coinvolgere tutti i membri
- non escludere alcuni
- portare i materiali
- capire le consegne
- nel disporsi in gruppo
- essere più gentili
- rispettare dei turni di lavoro
- ascoltare gli altri
- portare a termine il compito
- organizzare il lavoro

IL TUO GRUPPO FUNZIONA MEGLIO RISPETTO ALL'INIZIO?



II PERCORSO SULL'APPRENDIMENTO COOPERATIVO E' STATO UTILE?



Tutti hanno detto che vorrebbero continuare questo percorso!!!